

Verbale n. 30

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Parte II – Capo I, dello Statuto dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri")



Il giorno **21 ottobre 2019**, alle ore **11:00**, presso i locali del Rettorato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria per discutere e deliberare sul seguente **Ordine del Giorno**:

1	Comunicazioni del Presidente.
2	Comunicazioni del Rettore.
3	Elezioni del Rettore.
4	Determinazioni in ordine alla rotazione del personale.

Sono presenti: il Presidente, Prof. Antonino Monorchio, e i Signori:

Prof. Salvatore Berlingò	Rettore dell'Unistrada
Dott. Antonino Castorina	Delegato dell'Amm.ne Comunale di Reg. Cal. (dalle ore 11:30)
Dott. Francesco Danisi	Rappresentante della Città Metropolitana di Reggio Calabria
Prof.ssa Uberta Ganucci Cancellieri	Rappresentante del Collegio dei Docenti Corsi di Laurea
Prof.ssa Maria Rita Liuni	Rappresentante del Collegio dei Docenti per stranieri
Dott. Ruggero De Medici	Rappresentante del Comitato Locale SDA
Dott. Girolamo Miduri	Rappresentante del Comitato Locale SDA
Prof. Antonino Zumbo	Pro-Rettore Vicario dell'Unistrada
Dott. Simone Veronese	Rappresentante della Regione Calabria
Dott.ssa Maria Dattola	Rappresentante pro-tempore della R.S.U.
Dott.ssa Tommasina D'Agostino	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Francesco Deraco	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti (dalle ore 11.15)

Risulta assente giustificato:

Dott. Antonio Musella	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
-----------------------	--

Risultano altresì assenti:

Dott. Francesco Giampaolo	Rappresentante dell'Associazione Mnemosine
Dott. Giorgio Sotira	Rappresentante del Governo nazionale
Dott. Antonino Tramontana	Presidente della Camera di Commercio
Sig. Antonio Modafferi	Rappresentante del Senato degli studenti

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Generale f.f., Rag. Alessandro Zoccali.

Il Presidente, Prof. Antonino Monorchio, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero di 8 componenti aventi diritto al voto su 11, dichiara aperta e valida la seduta a norma dell'art. 30, comma 1, del Regolamento Generale d'Ateneo.

1	Comunicazioni del Presidente.
----------	--------------------------------------

Il Presidente non ha dichiarazioni preliminari e passa la parola al Rettore.

2	Comunicazioni del Rettore.
----------	-----------------------------------

Il Rettore si sofferma brevemente sulle molte incombenze assolute in quest'ultimo periodo sia dai docenti che dai vertici amministrativi, per corrispondere al balzo in avanti che l'Ateneo ha compiuto, operando intensamente, anche senza limiti d'orario, in università h 24.

Per non sottrarre tempo ai lavori del Consiglio il Rettore invita i Consiglieri a prendere visione, al riguardo, di quanto riferito e deliberato nei Verbali dei vari organi già pubblicati o in corso di pubblicazione. Si tratta del Consiglio di Dipartimento con la sua Giunta, del Consiglio Accademico, del Presidio di Qualità e della Commissione Paritetica.

Tutto questo fervore si lega sia alla crescita esponenziale dell'Università, ma anche alla preparazione alla visita dell'ANVUR fissata per giorno 7 marzo 2020 ed ai confronti propedeutici degli Organi di cui si è detto con il Nucleo di Valutazione, il cui primo incontro è fissato per il 23 ottobre p.v.

Il Rettore Berlingò, a questo punto, rivolge ai Consiglieri l'invito a che l'elezione del nuovo Rettore sia preceduta da un bilancio del precedente Rettorato, al fine di orientare consapevolmente la scelta del candidato nel senso della continuità o della discontinuità rispetto a quel che sinora si è fatto. Proprio per questo il Prof. Berlingò prega il Presidente ed i Consiglieri tutti di scusarlo se preferisce uscire, così che la discussione sul punto possa svolgersi liberamente, per poi rientrare, una volta esaurita la discussione al riguardo.

Alle ore 11,15 il Rettore Berlingò si allontana.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del punto 3 dell'O.d.G.

Il Presidente preliminarmente fa distribuire ai componenti il Consiglio una nota relativa all'inquadramento normativo delle elezioni ed alla procedura da seguire (**Allegato 1**).

A seguito di ciò, si procede con la trattazione confermando la gratitudine nei confronti del Prof. Salvatore Berlingò per il suo impegno e per l'operato profuso nella fondazione e nello sviluppo di questo Ateneo, che si auspica continui fino alla cessazione del mandato (previsto per il 2 febbraio 2020, corrispondente al quadriennio dalla data di insediamento dell'attuale C.d.A). Al contempo, il Presidente auspica, sin d'ora, che il Prof. Berlingò intenda fornire un apporto collaborativo al Rettore che sarà eletto in questa seduta, specie al fine di guidare l'Ateneo fino alla prossima visita dell'Anvur.

Il Prof. Zumbo propone che si inizi il dibattito facendo un Bilancio, così come chiesto dal Rettore sull'operato dello stesso. Si apre una discussione sul punto, nella quale intervenendo tutti i presenti, tengono a esprimere l'apprezzamento su tutto quanto è stato fatto nel lungo e proficuo rettorato del Prof. Berlingò dal 1997 ad oggi.

La Prof.ssa Liuni interviene affermando che il Rettore Berlingò è stato l'artefice prima del riconoscimento legale dell'Ateneo e poi dello sviluppo esponenziale che lo stesso Ateneo ha avuto negli ultimi 12 anni.

Il Prof. Simone Veronese anche lui si collega a quanto detto dalla Prof.ssa Liuni ed esprime un plauso senza riserve precisando che per la Regione il professore Berlingò è stato ed è un punto di riferimento prezioso.

Il Consiglio esprime in forma unanime un completo apprezzamento su quanto fin qui fatto dal Prof. Berlingò e si augura che anche in futuro voglia continuare la sua opera di affianco alla Governance dell'Ateneo.

Il Presidente riprende dunque la lettura della nota così come segue:

“Ciò premesso, appare necessario rilevare come la previsione di tale punto all'ordine del giorno costituisca un atto dovuto dal presente ufficio, specie in ragione della prossima scadenza degli organi e delle imperative previsioni statutarie sul punto.

In proposito, è necessario premettere che:

1. la presente adunanza è stata convocata nel rispetto delle norme statutarie e di quelle regolamentari che oggi disciplinano il funzionamento degli organi collegiali dell'Ateneo (Articoli 30 e 57 del Regolamento generale). La Convocazione del Consiglio, rientrando nell'applicazione a regime dello Statuto (non già tra le ipotesi di cui agli articoli 31 dello Statuto e 57 del Regolamento generale, sempre comma 2, che si occupavano invece della prima applicazione dello stesso, rimettendo al Rettore le convocazioni), è stata legittimamente predisposta e trasmessa dal Presidente e riproposta il 15 al fine di integrare la comunicazione nei confronti del componente del Senato degli studenti, anche in ragione della importanza della decisione e dunque per garantire una partecipazione ampia di tutte le componenti della comunità accademica, a prescindere dal diritto di voto. Nessuno altro e ulteriore adempimento è previsto dallo Statuto e, dunque, può risultare ostativo al legittimo espletamento delle procedure in oggetto, oltre che per le ragioni di copertura di cui all'art. 33 della Costituzione, ma anche in

ragione del fatto che l'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria appartiene al circuito delle Università legalmente riconosciute;

2. l'art. 35, comma 3, dello Statuto prevede espressamente che: “Nella fase di prima applicazione del presente Statuto (...) il mandato del Rettore in carica, al momento dell'entrata in vigore dello Statuto medesimo (...) si protrae, senza possibilità di rinnovo, per tutta la durata del primo mandato dello stesso Consiglio di Amministrazione”;
3. la durata del primo Consiglio di Amministrazione, cui il mandato del Rettore è parametrato, senza possibilità di rinnovo, volge al termine (tale durata, infatti, come già rilevato è riconducibile alla data del verbale n. 1 del C.d.A. che è del 2 febbraio 2016). Anche in virtù del fatto che il C.d.A., non rientra nell'ambito degli organi elettivi e, dunque, nell'applicazione dell'art. 34 comma 2 dello Statuto;
4. l'art. 10, comma 2 lett. c) dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione il compito di eleggere il Rettore, adempimento necessario per garantire la continuità e l'essenza stessa della governance dell'Ateneo. Il Rettore, infatti, ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto “Sovrintende a tutte le attività scientifiche, didattiche e formative dell'Università e la rappresenta nelle connesse manifestazioni culturali e accademiche”. Egli è, dunque, perno indefettibile nella struttura organizzativa dell'Ateneo e l'odierno C.d.A. è chiamato a garantire, per espressa previsione statutaria e mediante il proprio operato, la continuità nella funzione che, diversamente, rischia di incidere sulla vita stessa dell'Ateneo, essendo il mandato dell'attuale Rettore non prorogabile (art. 35, comma 3, Statuto) e comunque soggetto ai limiti massimi di proroga previsti dall'ordinamento (legge 444/1994). Limiti che si rammenta non possono essere invocati per dare corso in modo legittimo alle operazioni oggi proposte;
5. le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento generale d'Ateneo costituiscono lo strumento giuridico per consentire la legittima e regolare adozione degli atti che attengono alle procedure elettorali in questione, come espressamente richiamato dall'art. 57 del Regolamento generale. Più precisamente, trova applicazione, in assenza del Regolamento per le elezioni, il suddetto art. 57 che disciplina gli Indirizzi comuni per i regolamenti elettorali e le consultazioni, laddove afferma che “Nelle more dell'approvazione dei regolamenti relativi al funzionamento dei singoli organi collegiali dell'Ateneo, e, in particolare, del Regolamento per le elezioni, le presenti direttive costituiscono una anticipazione degli stessi in una fase di iniziale attuazione del presente Regolamento”, in una prospettiva di compatibilità e comunque di integrazione con lo Statuto. Né, invece, è applicabile la parte finale del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento generale laddove prevede il ricorso a specifica ordinanza rettorale in mancanza di elementi utili a determinare “Le modalità operative riguardanti l'organizzazione dei seggi, lo svolgimento delle operazioni di voto, quelle dello scrutinio, la dichiarazione degli eletti nonché la verbalizzazione di tutti i passaggi, sono definite dal presente Regolamento e/o dai Regolamenti elettorali”. Posto che tali elementi sono

determinabili sulla base dello Statuto e del Regolamento in esame, come è appurabile attraverso la lettura delle disposizioni citate.

Quanto detto appare necessario procedere all'elezione del Rettore.

A questo punto il Prof. Zumbo chiede che venga richiamato il Rettore per proseguire le attività dell'assemblea. Il Presidente invita, quindi, il Prof. Berlingò a rientrare in seduta.

Alle ore 11,30 rientra il Rettore Berlingò, cui il Presidente riferisce sull'unanime apprezzamento emerso nel corso della discussione circa il Suo operato.

Il Rettore ringrazia sentitamente per le valutazioni positive espresse dal Consiglio, che non ritiene riferibili alla sua sola persona, ma soprattutto all'impegno in tutti questi anni profuso insieme con i docenti e il personale amministrativo al servizio dell'Università e, con l'Università, al servizio della crescita e dello sviluppo anche dell'area territoriale di afferenza dell'Ateneo. Tutto ciò lo conforta nell'auspicio che anche la scelta del Suo successore venga fatta nel segno della continuità.

Prima di proseguire nella trattazione del punto dell'O.d.G. in esame, il Rettore Prof. Berlingò, pone una questione pregiudiziale, precisando che essa riguarda aspetti esclusivamente procedurali. Ferma restando, infatti, la sua determinazione, notoriamente manifestata da diverso tempo, di proporre la candidatura del Prof. Zumbo come suo successore alla guida dell'Ateneo, il prof. Berlingò si permette di richiamare l'attenzione dei Consiglieri su alcune norme dello Statuto (art. 31, primo comma) e del Regolamento generale (art. 9, comma settimo, lettera c ; art. 11, comma primo; art. 57, commi primo e terzo), che, a proposito delle cariche elettive e, segnatamente, di quella del Rettore, evidenziano l'esigenza di procedervi una volta apprestata una regolamentazione apposita, almeno che non voglia supplirsi – come alcune volte si è verificato anche di recente – con una indizione delle consultazioni elettorali da parte del Rettore. Il Prof. Berlingò suggerisce, pertanto, che, al fine di rendere ineccepibile sotto ogni aspetto l'elezione del nuovo Rettore, si dia incarico al Gruppo di lavoro già costituito, e sollecitato nella riunione consiliare del 21 settembre 2018 ad apprestare le ormai urgenti modifiche statutarie, perché predisponga, nel giro di pochi giorni, il Regolamento per le elezioni del Rettore, così da approvarlo e contestualmente indire, con un termine altrettanto ravvicinato, le elezioni del nuovo Rettore sulla base della procedura in tal modo regolamentata.

Il Presidente tenuto conto della situazione, venutasi a creare, procede alla lettura delle norme dello Statuto oggetto di applicazione.

Il Presidente fa presene di aver obbedito diligentemente agli obblighi previsti dallo Statuto, come ampiamente rilevato nella nota allegata.

L'Avv. Castorina ribadisce che, seppure il regolamento appare deficitario in alcune specifiche, bisogna ricordare come, secondo la gerarchia delle fonti, lo statuto superi il regolamento e dalla discussione e dallo statuto emerge, come si possa procedere, nel rispetto delle norme, alla designazione del nuovo rettore, seppur ci sono alcuni punti che evidentemente risultino di un necessario approfondimento, è altrettanto chiaro che la designazione del nuovo rettore in questa sede ed in questa data non è affatto irregolare. Rispetto a questo, fermo restando l'ottimo lavoro svolto dal Prof. Berlingò, che stima, ritiene importante ed utile procedere come da convocazione agli adempimenti previsti al fine di evitare di incorrere in violazioni dello Statuto.

Il Dott. Danisi fa presente che, alla luce della discussione fatta fino a questo momento, ognuno abbia elaborato un'idea in merito al dovere di questo C.d.A. di designare oggi un nuovo rettore; ritiene poco produttivo proseguire ancora il confronto in

merito sulle tesi portate avanti dall'attuale Rettore Berlingò e quelle portate avanti da alcuni membri del C.d.A. e dal Presidente di questo, proponendo una consultazione perché ognuno esprima il suo parere sul fatto di designare o meno oggi il nuovo Rettore, a prescindere dalla proposta di redigere un Regolamento Elettorale.

A questo punto il Consigliere Veronese propone di sospendere la riunione, rinviandone il proseguo a data da concordare, una volta sciolti i nodi interpretativi che hanno suscitato le problematiche oggetto della discussione come sopra riferita.

Il Consigliere Miduri ed il Presidente Monorchio - anche per evitare che il prolungarsi della discussione rischi di compromettere quell'intesa e quello spirito di servizio da sempre perseguiti in Consiglio nel migliore interesse dell'Ateneo - fanno propria, insieme con il Rettore e con la prof.ssa Liuni, la proposta di sospensione e rinvio, che viene, invece non condivisa dai Consiglieri Castorina, Danisi, De Medici e Ganucci. A parità di pronunciamenti favorevoli e contrari alla proposta, prevale - anche su suggerimento del Rettore Berlingò - quello fatto proprio dal Presidente e, pertanto, la riunione viene sospesa e rinviata a data da concordare.

Il Dott. Miduri fa presente che le interpretazioni dello Statuto hanno creato uno stato di disagio.

Il Presidente propone, dunque, la sospensione della seduta in ragione delle argomentazioni emerse, per consentire un maggiore approfondimento dei contenuti della questione.

A favore del rinvio votano: il Prof. Monorchio, il Prof. Berlingò, la Prof.ssa Liuni e il Dott. Miduri. Contrari al rinvio, invece, sono la Prof.ssa Ganucci, l'Avv. Castorina, il Dott. Danisi e il Dott. De Medici.

A parità di voto si rinvia con la prevalenza del voto del Presidente, secondo l'osservazione espressa dal Rettore.

Interviene, poi, il Dott. De Medici che fa presente che il Presidente ha agito secondo le regole statutarie e regolamentari, senza voler attaccare nessuno. Al contempo, fa presente la necessità di procedere alla modifica dello Statuto del Consorzio, così come richiesto dall'Assemblea del Consorzio nella seduta del 2 marzo 2018.

4	Determinazioni in ordine alla rotazione del personale.
----------	---

Punto rimandato al prossimo C.d.A.

Conclusasi la riunione, la seduta è tolta alle ore 15:00 e il correlato Verbale è approvato seduta stante autorizzandone l'immediata esecuzione.

F.to: Il Segretario Verbalizzante
Il Direttore Generale ff. Alessandro Zoccali

F.to: Il Presidente
Prof. Antonino Monorchio